



# PROGRAMMA CICLOESCURSIONISTICO STAGIONE 2024



Nuovo anno per il Gruppo Cicloescursionismo della Sezione CAI di Ferrara. **Tredici nuove proposte** e altrettante sfide per i nostri accompagnatori e non solo. Infatti, i nostri cicloescursionisti saranno impegnati non solo in bici ma anche a piedi e, per i più avventurosi, **anche in kayak...** Per quest'anno in calendario troviamo anche tre appuntamenti su più giornate: una cicloescursione di due giorni, una di un'intera settimana. Viene inoltre proposto un appuntamento dove ciclo escursionisti ed escursionisti si ritroveranno a **condividere la stessa escursione** e gli stessi paesaggi. Anche per il 2024 i nostri accompagnatori si aspettano numerose adesioni e **forte entusiasmo** per le avventure proposte...



## I Direttori di Escursione, Organizzatori e Accompagnatori:

Aurora Canale, Maurizio Poggioli, Nicola Ferioli, Nicola Passarotto, Tommaso Trombetta

@ [bici@caiferrara.it](mailto:bici@caiferrara.it)

[f CicloCAI Ferrara](https://www.facebook.com/CicloCAI Ferrara)

[i CicloCAI Ferrara](https://www.instagram.com/CicloCAI Ferrara)

[caiferrara.it/wp/ciclo](https://www.caiferrara.it/wp/ciclo)



# PROGRAMMA CICLOESCURSIONISTICO STAGIONE 2024



**VIA DELLA SETA: sabato 9 marzo 2024, Maurizio Poggioli.**

Ciclo escursione di carattere naturalistico con uno sguardo su luoghi storici delle campagne bolognesi. Questa cicloescursione è la continuazione del giro fatto nel 2023 intersezionale con CAI Bologna, ed è prevalentemente su percorso sterrato.

Partiamo dal parco Angeletti, circa duecento metri dall'uscita di via Carracci dalla stazione di Bologna Centrale, questo offre la possibilità di raggiungere il luogo dell'appuntamento in treno, oppure con i mezzi propri. Percorreremo la ciclabile incontrando alcuni interessanti edifici di archeologia industriale come vecchi mulini, una centrale idroelettrica utilizzata per le manifatture del luogo ed altri ora recuperati ed eventualmente visitabili.

Il Navile ci accompagnerà fino a Malalbergo. Alternando tratti in riva al canale a tratti più aperti, con una visione di campi coltivati, il percorso prima ci porterà a visitare il grazioso castello di Bentivoglio, da cui deriva il nome dalla famiglia nobile bolognese che lo fece costruire nel 1475 a dimora di svago e di caccia con cani e falconi, oltre che di pesca. Di seguito incontreremo Villa Smeraldi dove ha sede il museo San Martino della civiltà contadina che offre al visitatore una testimonianza unica sul lavoro e sulla vita nelle campagne tra 800 e il 900. Da qui si raggiunge l'oasi naturalistica La Rizza, ex risaia di Bentivoglio, e saremo circa a metà percorso.

Breve sosta ristoro e per gli appassionati di Birdwatching, daremo uno sguardo agli stagni per osservare l'avifauna e la fioritura della valle. Dall'oasi dobbiamo proseguire percorrendo una strada secondaria, in quanto la ciclabile si interrompe, e la riprenderemo ad Altedo fino a Malalbergo. Superato il ponte in ferro sul fiume Reno devieremo il nostro percorso per strade a basso traffico prevalentemente asfaltate in direzione Poggio Renatico per concludere il giro a Ferrara nel pomeriggio.





# PROGRAMMA CICLOESCURSIONISTICO STAGIONE 2024



## LUNGO IL SECCHIA ALLA PIETRA DI BISMANTOVA: sabato 23 marzo 2024, Aurora Canale.

Questo è un itinerario situato nell'Appennino Reggiano ai margini più settentrionali del Parco Nazionale Appenninico Tosco Emiliano. Si sviluppa attorno ad un singolare monolito di pietra che spunta quasi come un totem circondato da morbide ondulazioni fra le valli del Secchia e dell'Enza. La Pietra di Bismantova è un massiccio di calcarenite miocenica caratterizzato da pareti verticali alte e strapiombanti e da un pianoro sommitale con praterie e formazioni di tipo arbustivo prevalentemente a Nocciolo.

La cicloescursione della Pietra di Bismantova è facile e nonostante la brevità ripaga ampiamente lo sforzo di qualche salitella. Ogni curva, infatti, oltre alle impressionanti pareti di pietra apre lo sguardo sulle vallate e sulle montagne. Questo anello potrebbe essere definito un vero balcone panoramico circolare.

Si parte da Gatta, seguendo il Secchia su una bella pista ciclabile per poi attraversarlo e salire verso Castelnuovo Monti su strada a basso traffico con deviazione all'eremo di Bismantova. La Pietra viene percepita da sempre come luogo vicino alla divinità ed emblema della spiritualità. Ai piedi della rupe sorge appunto un Eremo, qui lasceremo le bici per un attimo, per andare a visitare l'interno dove sono conservati importanti affreschi. Uno strappetto corto per raggiungere una meta imperdibile!

Per tornare a Gatta percorreremo una bella strada secondaria che dal paese di Castelnuovo nei Monti porta a compiere il periplo della Pietra di Bismantova.

Potremmo definirla una cicloescursione adatta a tutti, anche se non mancano alcuni mangia e bevi, come vengono definiti i saliscendi in gergo ciclistico, ma soprattutto un modo diverso di vedere questo luogo di solito frequentato da escursionisti a piedi.





# PROGRAMMA CICLOESCURSIONISTICO STAGIONE 2024



## **LAGO DEL CORLO: sabato 06 aprile 2024, Maurizio Poggioli.**

Escursione ciclistica di interesse storico/naturalistico che richiede una buona preparazione e una conoscenza della conduzione del mezzo per via di alcuni tratti con salita e discese con pendenza notevoli, ma affrontabili.

Partiamo da Grigno, luogo ricco di fortificazioni della Grande Guerra a difesa del confine Italo Austriaco, percorrendo la ciclabile della Valsugana in direzione Cisson del Grappa sulle rive del fiume Brenta. Questo tratto del percorso si sviluppa nel canyon formato dall'omonimo fiume. Alcuni tratti sono scavati nella roccia dando un aspetto suggestivo al percorso. Giunti a Cisson prendiamo la ciclabile che ci porterà in pochi chilometri e con pendenze variabili fra il 10% e il 14% ad Incino e al successivo belvedere sul Lago del Corlo. Questo tratto viene definito il "fiordo italiano"; la fatica della salita viene compensata dalla vista che si presenta ai nostri occhi.

Dopo una piacevole discesa costeggeremo il lago di Corlo e faremo una deviazione per percorrere il "Ponte della Vittoria" una passerella ciclo pedonale sospesa sul lago. Proseguiremo in direzione di Primolano percorrendo una serie di tornanti in discesa dove incontreremo i resti del forte "Tagliata della Scala", un complesso difensivo formato da tre forti posti a difesa del confine. Da qui ci riporteremo in riva al fiume Brenta, non prima di aver fatto una deviazione per sosta enogastronomica alla Birreria Cornale, tipica bavarese, succursale della Augustiner Keller, dove potremo fare un tipico pranzo bavarese o solo degustare un'ottima birra. Riprendiamo la ciclabile, ormai pianeggiante, per rientrare a Grigno.





# PROGRAMMA CICLOESCURSIONISTICO STAGIONE 2024



**VIA FRANCIGENA IN BICI - 6 GIORNI DA LUCCA AL LAGO DI BOLSENA: da lunedì 22 a sabato 27 aprile 2024, Nicola Passarotto e Aurora Canale.**

Un viaggio che unisce due tra le più belle città in Italia, passando per alcuni borghi straordinari: in alcuni casi più conosciuti, come San Gimignano e Monteriggioni, in altri casi meno noti ma forse per questo più interessanti e sorprendenti, come San Miniato e Colle val d'Elsa, fino a giungere alla città eterna: Roma.

Il paesaggio varia dalla piana di Lucca alle colline della Val d'Elsa, dove il moderno viandante può immergersi in atmosfere che rievocano il pellegrinaggio medievale, tra pievi millenarie e selciati antichi, prima di proseguire lungo le leggendarie strade bianche senesi per chilometri e chilometri, attraversando la Val d'Arbia e la Val d'Orcia, icone del paesaggio toscano. Visiterete borghi meravigliosi come Bagno Vignoni, con l'enorme piscina termale al centro della piazza, e Radicofani, la cui rocca domina la Toscana meridionale.

Sarete continuamente tentati di posare la bicicletta e concedervi una degustazione di prodotti tipici: passerete dalle vigne del Brunello di Montalcino, uno dei migliori vini italiani, e le zone di produzione del cacio di Pienza, prima di entrare in una delle più importanti aree di produzione dell'olio extravergine d'oliva, tra Bolsena e Montefiascone.





# PROGRAMMA CICLOESCURSIONISTICO STAGIONE 2024



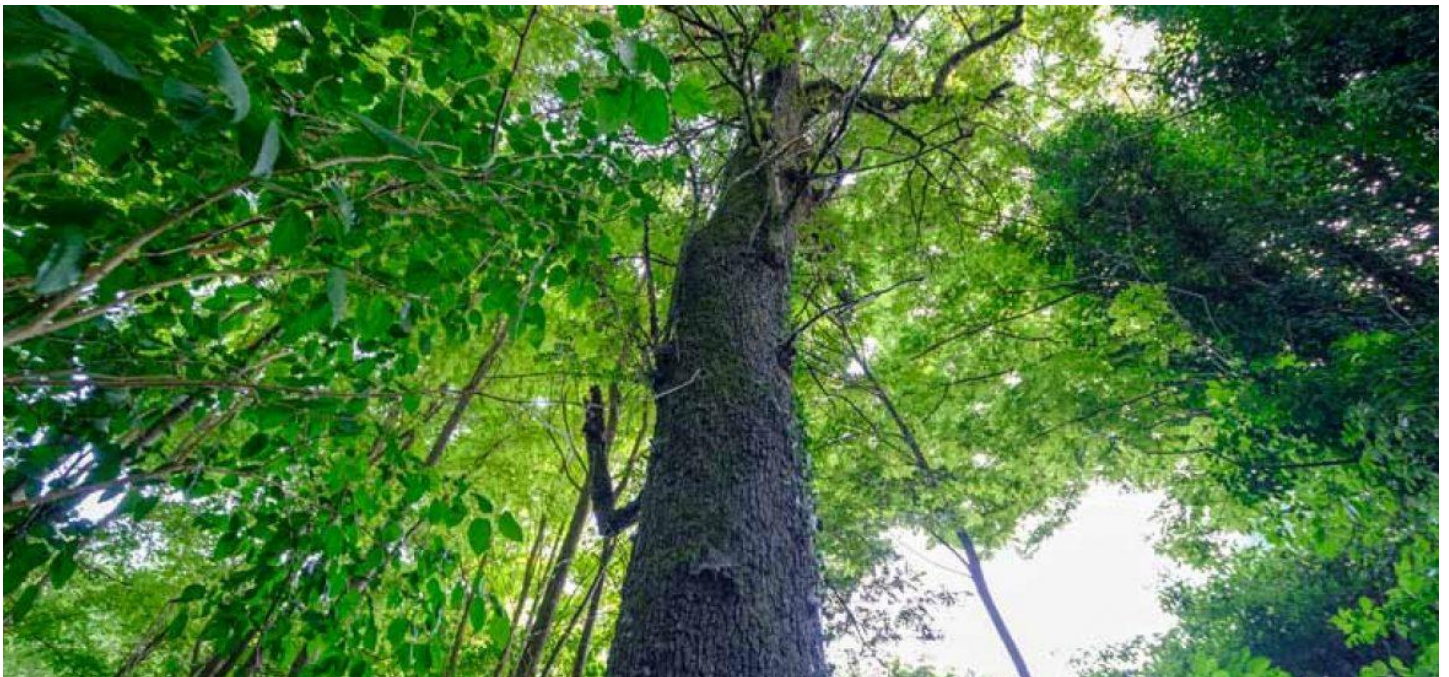
## **CICLO ARCHEOLOGICO CULTURALE: sabato 4 maggio 2024, Maurizio Poggioli.**

Gita di tipo culturale-paesaggistico, adatta a tutti. Il percorso si sviluppa su piste ciclabili e strade secondarie con alcuni tratti sterrati completamente pianeggianti.

Partendo dalla piscina Bacchelli percorreremo la ciclabile sterrata che ci porterà alla Canottieri. Seguendo la nostra destra Po, ciclabile inserita nel Progetto Eurovelo che si sviluppa sulle rive del Grande Fiume, andremo a Guarda Ferrarese per visitare prima il centenario albero del Sorbo, riscoperto nel vero senso della parola, dopo anni di imprigionamento tra erbacce e sterpaglie, poi il vicino museo dei Mestieri Antichi dove faremo una breve visita e la pausa per rifocillarci.

Si riparte in direzione Ro Ferrarese per visitare il piccolo deposito di reperti archeologici ritrovati nel territorio di Riva del Po gestito dai volontari del GAF (Gruppo Archeologico Ferrarese). Qui troveremo anche gli ultimi reperti scoperti nella vicina necropoli. Se gli scavi della vicina necropoli saranno aperti e avremo l'autorizzazione, potremmo vedere come avviene uno scavo archeologico in diretta. In questo secondo caso il rientro sarà previsto per le 17:00 e il percorso diventerà di 80 km e in prevalenza sterrato.

Da Ro rientriamo a Ferrara per una serie di vie secondarie con suolo misto passando dalla Pieve Romanica di San Venanzio a Saletta, unica superstite facente parte di un complesso di tre chiese romaniche che sono state e distrutte dalle varie piene del Fiume durante questo ultimo millennio.





# PROGRAMMA CICLOESCURSIONISTICO STAGIONE 2024



## **DELTA VENETO: sabato 18 maggio 2024, Tommaso Trombetta.**

Partendo da Loreo, questa cicloescursione di circa 70 km si snoda tra terra e mare, all'interno del Parco del Delta del Po Veneto per percorrerne alcuni dei suoi rami.

La Via delle Valli è la testimonianza del cambiamento di un territorio, con il lento processo evolutivo della bonifica. Pedalando sotto il livello del mare tra boschi, valli e canali tra l'Adige e il Po di Levante avremo modo di restare a contatto con la natura, ma anche capire l'azione antropica dell'uomo per sottrarre la terra all'acqua, tra porti, pesca e idrovore, in un territorio in continua evoluzione.

Un percorso ad anello che percorre una parte della via cicloturistica I3, la Via delle Valli per ricongiungersi alla ciclovia europea Eurovelo 8, grazie al traghetto a Porto Levante. Un itinerario di grande suggestione che consentirà di ammirare luoghi naturalistici ricchi di rara avifauna tipica della zona salmastra. Percorreremo l'argine destro del fiume Adige fino a svoltare per Via delle Valli. Lungo il percorso troveremo, in corrispondenza di un'area di sosta la chiesetta dedicata all'Immacolata Concezione in località Moceniga e, poco distante, il bianco casone di Valle Veniera.

Pedalando ancora per qualche chilometro, giungeremo in Valle Sagraeda, dove sarà possibile ammirare una delle più grandi colonie di fenicotteri del Delta del Po. Proseguiremo poi per la strada che conduce all'attracco di Albarella e, dopo la traversata in traghetto, raggiungeremo Porto Levante e proseguiremo per la Via delle Valli Sud. Dopo circa 3 chilometri sulla nostra destra si aprirà la Valle Bagliona: grandi specchi vallivi e lagunari, tramonti di fuoco, folaghe, aironi, limicoli e spesso anche i fenicotteri. Giunti alla metà della Via delle Valli, saliremo sull'argine sinistro del Po di Maistra, ramo senile del Po, un tempo ramo principale, da cui prese nome il fiume, tutt'oggi ritenuto il più naturale e suggestivo per la ricchezza e la varietà di avifauna. Il percorso proseguirà sopra l'argine del fiume e continueremo a pedalare fino al nostro punto di partenza.





# PROGRAMMA CICLOESCURSIONISTICO STAGIONE 2024



## **ALPE ADRIA: sabato 1 e domenica 2 giugno 2024, Maurizio Poggioli.**

Ciclo escursione di tipo paesaggistico-alpino; fa parte del ben noto percorso Alpe Adria che si sviluppa per 410 km da Salisburgo a Trieste. Noi ne percorreremo circa 68 km, il tratto montano in territorio italiano.

Raggiungeremo prima Tarvisio in treno per poi percorrere in bici il tragitto fino a Gemona dove abbiamo lasciato le nostre auto che ci serviranno per lo spostamento del giorno successivo.

A Tarvisio inizia la ciclabile, ricavata sul vecchio sedime ferroviario, il primo tratto di 5 km in leggera salita poi una costante discesa che ci accompagnerà fino a Gemona (-430 m). Percorreremo gallerie, che si illumineranno al nostro passaggio e ponti in ferro sospesi sul fiume Fella, solo per un breve tratto affiancheremo l'autostrada, ricompensato dalla vista del vicino orrido. Le occasioni per scattare alcune fotografie non ci mancheranno; sosta nella ex stazione di Chiusaforte, dopo 41 km, per ritemperarci e visitare il piccolo museo ferroviario che ospita in prevalenza oggetti di uso quotidiano. Riprenderemo la corsa in direzione Venzone, uno dei borghi più belli d'Italia, nel percorso attraverseremo un villaggio apparentemente abbandonato dove l'Istituto Nazionale di Geofisica Sperimentale svolge ricerche sismologiche. Giungeremo a Gemona dopo circa 5 ore e 68 km e qui finirà la cicloescursione del primo giorno.

Per il percorso del secondo giorno ci porteremo con i nostri mezzi a Palmanova e dopo la visita al grazioso borgo cittadino riprendiamo la ciclabile che in 29 km pianeggianti, ci porterà prima ad Aquilea, per visitare la famosa Basilica dal prezioso pavimento a mosaico policromo e successivamente a Grado. Ritourneremo a Palmanova percorrendo a ritroso la ciclabile.







# PROGRAMMA CICLOESCURSIONISTICO STAGIONE 2024



## **VALLE DEI LAGHI: TORBOLE, ARCO, TERLAGO: sabato 15 giugno 2024, Aurora Canale.**

Dal Lago di Garda lungo il fiume Sarca attraverso la valle dei Laghi, un piacevole percorso ciclabile con qualche salita intermedia.

La pista ciclabile inizia nell'area del Lago di Garda a Torbole, dove il fiume Sarca sfocia nel Lago di Garda. Direttamente collegata alla pista ciclabile Riva-Torbole-Mori si sviluppa lungo il fiume ai piedi del Monte Brione, sul lato opposto di Arco, merita sicuramente una piccola deviazione per una visita al suo centro e se i tempi ce lo consentono anche al suo famoso castello, che lo si vede già da lontano arroccato su un alto sperone di roccia a sorvegliare l'intera città e a dominare la piana dell'Alto Garda.

La pista ciclabile prosegue in direzione nord fino a Ceniga e Dro. Il percorso ciclabile conduce direttamente nel centro di entrambe le località per proseguire attraverso uliveti e vigneti. Sulla parte est si erge Castel Drena. Il percorso conduce fino alle Marocche di Dro con paesaggio roccioso, quasi lunare per poi attraversare un'area boscosa. Oltrepastato il bosco ci troviamo tra i vigneti di Pietramurata e in seguito presso Sarche inizia la stretta gola che porta a Ponte Arche e a Tione. Si lascia per un tratto la ciclabile non terminata per prendere strade minori. Il tragitto si accorcia di qualche chilometro con un po' di dislivello ricompensato dalla vista del lago e del castello di Toblino dove ci fermeremo per una breve pausa.

Il tragitto è fornito di alcune aree attrezzate a pic-nic e piccoli ristori.

Il rientro avviene sulla quasi totalità del percorso, con solo piccole variazioni attorno al Lago di Toblino.





# PROGRAMMA CICLOESCURSIONISTICO STAGIONE 2024



## IL SILE DENTRO E FUORI L'ACQUA: sabato 6 luglio 2024, Aurora Canale.

Basta semplicemente gettare un occhio sull'acqua del Sile da un qualsiasi ponticello lungo le strade di campagna per capire tutto. Quella del Sile è un'acqua davvero bellissima e affascinante, copiosissima, vitalissima. Sale dal profondo della terra con polle di risorgiva, i *fontanassi*, e subito forma un grande fiume. L'acqua è energia. Per un millennio ha fatto girare ruote dei mulini e trasportato merce di ogni tipo sopra i Burci (antiche barche da trasporto merci) che ritroveremo lungo la ciclabile in un affascinante sito archeologico a cielo aperto, il cosiddetto Cimitero dei Burci.

Inizierà proprio dalla via dei Mulini il nostro percorso a Quinto di Treviso, incontreremo Mulino Bordignon, per poi iniziare un percorso naturalistico vero e proprio. Ponti di legno caratteristici proseguono per tutto il percorso, durante il quale gli animali della fauna selvatica animano l'ambiente con i loro versi. Seguono il Mulino Favaro e il Mulino Rachello. Imboccando un pezzo della ciclabile Ostiglia Treviso (ex ferrovia) arriviamo per una breve visita del centro storico di Treviso, dove non mancherà la visita alla famosa Fontana delle Tette per riempire le nostre borracce.

Poco distante parte la nostra Green Way per una decina di chilometri. Al porticciolo di Osteria Nea lasceremo le bici per salire sui kayak a noleggio con i quali percorreremo, con l'aiuto di una guida esperta, una decina di facili chilometri a favore di corrente nelle splendide e fresche acque del Sile fino a Casale sul Sile, dove ritroveremo le nostre bici per proseguire il percorso fino a Quarto D'Altino.

Per conoscere veramente il Sile vi sono due modi: dentro l'acqua, con la canoa, oppure fuori dall'acqua, con la bicicletta. Noi percorreremo questo itinerario proprio così: un po' in bici e un po' in canoa per assaporare al meglio questo magnifico luogo. Una ciclo-kayak-escursione unica nel suo genere all'insegna della natura e del benessere nel pieno rispetto dell'ambiente.





# PROGRAMMA CICLOESCURSIONISTICO STAGIONE 2024



**LAGO TRASIMENO: sabato 7 settembre 2024, Maurizio Poggioli.**

Cicloescursione di carattere storico naturalistico. Itinerario ad anello che costeggia il lago più conosciuto dell'Umbria regalando preziosi scorci naturalistici. Questa cicloescursione non presenta nessuna difficoltà perché si sviluppa su di un percorso prevalentemente sterrato e pianeggiante. Nel 2018 l'intero tracciato è stato rifatto per rendere più agevole e piacevole la pedalata. Sarà percorso in senso orario.

Da Castiglion del Lago lo sguardo abbraccia quasi per intero il bacino del Trasimeno, iniziare quindi da qui è la scelta giusta per la visione d'insieme dell'itinerario che andremo a percorrere e per la piacevole discesa che ci accompagnerà verso il lago, che per oltre 57 km sarà quasi per intero il nostro compagno di viaggio. Si procede a lungo a pochi metri dall'acqua. Non occorre preoccuparsi molto dei rifornimenti alimentari in quanto attraverseremo molti paesini.

Superato Borghetto si attraversa un bosco e si costeggia la ferrovia fino a Tuoro e poco più avanti Passignano da dove partono i traghetti per l'isola Maggiore luogo di preghiera di San Francesco. Si prosegue verso Torricella e aggirato il promontorio di Monte dal Lago si ritorna a pedalare in riva al lago fino San Feliciano, da qua il percorso prosegue su strade secondarie fino Sant'Arcangelo, paese famoso per le vasche di ripopolamento ittico. Aggiriamo il facile promontorio di Mirabella per giungere a Castiglione del Lago dove si conclude la nostra cicloescursione e dove ci fermeremo per un brindisi sorseggiando un calice di Gamay, squisito vino rosso autoctono della zona.





# PROGRAMMA CICLOESCURSIONISTICO STAGIONE 2024



## **DUNE FOSSILI DI MASSENZATICA: sabato 21 settembre 2024, Aurora Canale.**

Situata nell'entroterra ferrarese tra il Po di Volano e quello di Goro, la riserva di Massenzatica tutela una sequenza di dune fossili unica nel panorama regionale che testimonia la posizione di una linea di costa adriatica risalente all'età del Bronzo, circa 3000 anni fa. Assieme a quelle presenti in località San Basilio e Grillara nel Comune di Ariano Polesine fanno parte del sistema di cordoni dunosi litoranei risalenti all'età pre-etrusca.

Le dolci ondulazioni del terreno, rivestite da basse praterie, si alternano ad avvallamenti rioccupati oggi da arbusti e lembi di bosco, si elevano solo pochi metri sul piano della campagna, ma contrastano fortemente con la sconfinata pianura coltivata circostante, paesaggio profondamente modificato dall'attività umana che ha bonificato le vaste aree paludose di un tempo.

Noi partiremo da Codigoro in bicicletta facendo prima visita a luoghi di grandissimo interesse storico culturale, la splendida Abbazia di Pomposa e successivamente in Castello della Mesola inoltrandoci nella sua pineta per visitare i vecchi bunker della Seconda guerra mondiale. Prendendo la destra Po arriviamo ad Ariano Polesine per poi tornare sulla nostra strada verso Massenzatica dove parcheggeremo le bici per un'oretta e a piedi visiteremo questo luogo denominato "Le Dune Fossili di Massenzatica".

Rientro a Codigoro in bici nel pomeriggio.





# PROGRAMMA CICLOESCURSIONISTICO STAGIONE 2024



**ALLA SCOPERTA DEI TESORI DEL PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO: da giovedì 17 a domenica 20 ottobre 2024, Aurora Canale, Jacopo Napoleoni.**

Il Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise nasce ufficialmente nel lontano 11 gennaio del 1923, allo scopo di preservare la flora e la fauna di una zona ricca di biodiversità e custode di specie uniche al mondo. Proprio grazie all'istituzione del Parco, infatti, molti grandi animali sono riusciti a riprodursi e salvarsi dall'estinzione; tra questi come non ricordare l'orso marsicano, simbolo dello stesso Parco, il camoscio appenninico e il lupo.

Al fine di permettere a tutti i partecipanti di entrare in pieno contatto con la natura e la bellezza di questo territorio incontaminato, si propone un'uscita di quattro giorni complessivi caratterizzata dalla presenza contestuale di un gruppo escursionistico e uno cicloescursionistico. Entrambi i gruppi svilupperanno escursioni per ciascuna delle giornate previste, partendo ogni giorno da un luogo diverso. Idealmente, infatti, entrambe le comitive si sposteranno lungo il tracciato della ss 83 marsicana, statale che percorre l'intera estensione territoriale del Parco, con la quale sarà possibile raggiungere i comuni di Pescasseroli, Opi, Villetta Barrea, Scanno e Villalago punti di partenza delle escursioni giornaliere e, allo stesso tempo, luoghi dei tre pernotti previsti.

Tutte le uscite saranno supportate dalla presenza degli accompagnatori della locale sezione CAI di Vallelonga ([www.coppodellorso.it](http://www.coppodellorso.it)), grandi conoscitori della rete sentieristica del Parco, oltre che custodi ed estimatori di questo affascinante territorio.

Pertanto, saranno proposti percorsi sia per gli amanti della bici sia del camminare a piedi, rispettivamente di difficoltà TC ed E/EE, caratterizzati da tratti di strada provinciale, stradine secondarie e carrarecce e chiaramente sentieri escursionistici di montagna dai dislivelli mai eccessivi al fine di agevolare gli interessi di stampo naturalistico/escursionistico.

L'intenzione degli accompagnatori proponenti è quella di coniugare due passioni che, a volte, hanno la possibilità di incontrarsi in luoghi meravigliosi come è appunto nel caso del nostro Parco Nazionale d'Abruzzo.





# PROGRAMMA CICLOESCURSIONISTICO STAGIONE 2024



**ISOLA DEI MORTI: sabato 2 novembre 2024, Nicola Passarotto.**

L'Isola dei Morti è un piccolo lembo di terra lambito dal fiume Piave all'altezza del Montello e compreso nel comune di Moriago della Battaglia. Fu così chiamata perché, durante la Prima Guerra Mondiale, fu un'area contesa al centro del fronte del Piave, cosa che provocò un ingente numero di perdite dall'una e dall'altra parte. Nel 1965 fu costruita una chiesetta dedicata alla Madonna del Piave su progetto dell'architetto Alberto Alpago Novello. Accanto alla chiesa sorge un cippo piramidale commemorativo ai Caduti costruito con i sassi del fiume. Sulla cima della piramide del filo spinato disegna una croce intrecciandosi ad un elmetto, mentre sui lati quattro lapidi riportano alcuni versi del componimento "La Sernaglia" di Gabriele D'Annunzio.

L'itinerario proposto si sviluppa su terreno misto (sterrato e stradine asfaltate) sulla linea di confine tra il letto del Piave e le Colline del Prosecco. Particolarmente bello ed interessante, anche dal punto di vista storico, è il tratto compreso tra l'Isola dei Morti e le Fontane Bianche dove si pedala costeggiando il Piave ammirando delle caratteristiche grotte di conglomerato.

Il percorso ad anello, ci permetterà di passare per ambienti che ospitano numerose biodiversità, respirando una storia vecchia di cento anni e imbattendoci in elementi che ancor oggi mantengono viva la memoria di quei giorni. Le risorgive e l'acqua cristallina dell'Oasi Fontane Bianche è un meraviglioso angolo di natura da gustare e ammirare con una doverosa sosta.

In conclusione, si tratta di un percorso ideale per la stagione, praticamente privo di dislivello ma denso di contenuti storici e naturalistici.





# PROGRAMMA CICLOESCURSIONISTICO STAGIONE 2024



## RADUNO NAZIONALE DI ESCURSIONISMO E CICLOESCURSIONISMO

Sezione CAI Auronzo

da mercoledì 11 settembre a domenica 15 settembre 2024

Auronzo di Cadore BL

## RADUNO REGIONALE CICLOESCURSIONISMO

Sezione CAI Carpi e Sezione CAI Bologna

domenica 20 ottobre 2024

Sassi di Roccamalatina, Guiglia MO

Il presente calendario è al solo scopo informativo, non vincolante. Potrà subire variazioni in termini di date, mete e percorsi a discrezione degli organizzatori per motivi pratici, organizzativi, meteorologici, eccetera.

**I partecipanti dovranno presentarsi** con la bicicletta in **condizioni di efficienza**, con particolare riguardo **all'impianto frenante**, al **cambio** e al corretto montaggio delle **ruote**. Dovranno inoltre essere muniti di almeno una **camera d'aria di scorta** e **kit di montaggio/antiforatura** adeguati al proprio mezzo. **Casco, guanti, luci e campanello** sono sempre obbligatori.

Il cicloescursionismo è un'attività che comporta dei rischi che non possono mai essere del tutto eliminati. Chi partecipa alle escursioni dichiara di esserne consapevole e di essere a conoscenza delle difficoltà tecniche del percorso e del suo impegno fisico. L'iscrizione all'escursione è subordinata all'accettazione del **Regolamento gite** e alla conoscenza della **Scala di difficoltà delle escursioni** pubblicati sul sito **CAI Ferrara**. All'accompagnatore del gruppo spetta ogni decisione in merito allo svolgimento dell'escursione anche se difforme dal programma e potrà variare il percorso o annullare l'escursione qualora le condizioni meteo, dei sentieri o dei partecipanti non siano ritenute favorevoli. I partecipanti dovranno presentarsi con la bicicletta in condizioni di efficienza, con particolare riguardo all'impianto frenante, al cambio e al corretto montaggio delle ruote ed essere muniti di almeno una camera d'aria di scorta e kit di montaggio. Gli accompagnatori non possono rimediare alle inevitabili conseguenze di una cattiva manutenzione del mezzo. **L'uso del casco è sempre obbligatorio**: deve essere allacciato e indossato correttamente per l'intera durata dell'escursione con la sola esclusione delle soste.